

Illustrazione e rispettabile Protettore
P. M. Soc. in Prot. Catania li 8 febbraio 1894.
Rispondendo alla sua gratissima del 3 corrente, e la prevengo che
alla Posta troverà un mio pacco con libri, appreso e chiederò altri
pacchi. Nel detto pacco troverà una copia del mio Horst, po-
tency con tavola, ed infine un elenco di varie mie publica-
zioni; troverà una copia della mia flora Fossile dell'E-
tnea con le corrispondenti figure; più un libretto col titolo dy-
nomia della flora Fossile etnea, in detto lavoro, troverà delle
correzioni alle specie della flora Fossile, e più una tavola
perichettrarsi recentemente un saggio della foglia della Cavi-
to nei Libri, e più due licheni nell' ambra di Sicilia
che si trasportano in torrenti provenienti dall' etna, e vi
ricavano in vicinanza di Catania. Novità interessante per la
scienza, ed io ne ho fatto seguire la figura che troverà in
detto opuscolo, inoltre una copia della mia flora Sicula e
ne enumerando i licheni siciliani, giudicai di inviare al
detto volume la figura dei detti licheni, i quali sono aggiun-
to tutti quelli che stanno nella mia Lichenografia Sicula.
Di quest'opera è uscita la edizione; però la figura sono
quelle stesse che ho allegato alla città flora Sicula, e più con
la dynomia. Spedirò con altro mezzo la mia flora
etnea in quattro volumi in 4°, dove ho descritto tutti
i licheni che io aveva raccolti e descritti nella detta
Lichenografia Sicula in tale modo che potrà avere la
detta opera già estinta, colla figura nella flora Sicula, e con
la dynomia, e descrizioni nella flora etnea le più ri-
chiede una copia dello elenco che trovasi nel mio Hor-
st ma ne dia i comandi, poiché farò modo di procurarli,
e spedirli. Ma perché non ho riprodotto la Licheno-
grafia Sicula? In primo luogo perché lo stato della
mia attuale salute me lo vieta, da tre anni che sto
sua i più atroci dolori d'una debolzza generale. Fratt-
to di tanti lavori scientifici, che non posso nemmeno rae-
In secondo luogo a causa, che in Italia si è voluto
nello studio Crittogamica abbandonare la via già
segnata da Linneo a noi, dividendo dynomia, e di-
stinguere gli Ordini i Generi, le Specie e vit-
topaniche. La botanica come scienza di dynomia ov-
veramente presenta una vasta dynomia di forme la
quali in primo luogo è necessario distinguere in dy-
nomia detti Ordini, Generi, Specie, Varietà, ma rae-
gliando tali caratteri dalla parte organiche tutto affatto
visibili, esterni, palpabili, e quindi del comune concetto.

De' casi che abbiamo visto dall'anno ad oggi il grande
aumento de' generi, nella specie, e nella varietà
nella piante del diversi punti del globo terrestre non mu-
vi, non fiammi, non lo studio delle interne strutture delle
piante, è una ricerca inerente e vera alle piante stesse,
ma non è quella che si offre pronta all'occhio del bot-
tanico, dapochè si rischiodano denti, micrascopi, e più vol-
ta uno veggente chimici. Dico la Botanica Storionomica
Sistemica, dalla Botanica anatomica, Fisiologica e Chimica anco-
Chimica, e un tali principii vediamo nella più antropo uni-
versità di Europa che si hanno due insegnanti, ed una sogge-
ta di Botani, cioè 1^a Botanica Storionomica, 2^a Botanica An-
atomica e Fisiologica; e di ciò ho tenuto lunga cervi, penden-
za col mio amico Alfons de-Condolle fratello in Italia
lia Sistematica antica, e valuto botanisti, fra quale il mas-
simo, il sig. Jatta, ed altri hanno voluto chiudere, tornare
gli ordini, de' generi e le specie, de' Licheni, de' Musci
e di, delle alghe, de' funghi tenendo conto più delle interne,
che delle esterne loro, strutture che presentagli organi de' ve-
getabili, a grado che il sig. Jatta non giudica rifar
i miei generi, e specie di Licheni perchè non sono stati
i medesimi fissati, e stabiliti sull'interne, struttura, ma
sulla esterna forma, proporzione, e disposizione delle parti
vegetative. Tale concetto non fu mai il mio e quindi
nella mia Flora Aetnea espressi pria la legge della
mia disposizione Storionomica, e poi feci ~~se~~ sez-
ziona i caratteri de' generi e delle specie. Forse ta-
luna della mia specie nuove non avranno tali, ma
ciò non è mia colpa, ma forse destinato per de-
ficienza di libri. Per tale motivo anco non ho
voluto più attendere alla 2^a edizione della Flora Aetnea
la Licheneografia Sicula, sebbene la pubblicazione
fatto nella mia Annua Flora dell'Etna notabile
dissi 2^a edizione dell'opera citata.
Mi richiede una risposta al suo invito fattomi per
via di scheda, posso assicurarla di non avere mai
ricavato tale comando, però sono pronto rispondere
appena mi torrà tenere i suoi comandi.
E sono nato al 1813 addì 18 maggio in Catania.

Mio padre si appellava Cavaliere Giovan-Battista
Tornabene, nativo di Napoli; la mia madre Anna
Patti-Procaforte; la mia famiglia dal XIV secolo da
Firenze emigrò in Catania, e fino al 1818, la mia fami-
glia si reggeva col codice Toscano, ma al 1818 essendosi avve-
sta l'occasione to da bambini fui collocato per l'educa-
zione nell' Orfanotrofio di Benedettini in Catania, dove
fui visto, illustrato per distinte monaci scienziate, letterari,
matematici, ed altro. Monastero fornito di distinta Bi-
blioteca, per la quale avevano intrapresa la stampa
della giornale dei edici di P. Leanza e quelli M.C.

^{si aveva}
^{il mio}
^{negli} Un vasto Museo Archeologico, Gabinetti di Scienze,
Naturali, Osteo-Botanici, ed un piccolo osservatorio
astronomico. Mi glorio di tale educazione!! pagata
la gioventù, mi resi ad apprendere col viaggi, e così
conobbi Padova e tutte le città d'Italia, indi
vacando il posto di professore di Botanica nella
Università di Catania, il quale si conferiva con
Ginepro Estamparano, vigore, difficile, mi
esposi, ed ebbi la fortuna di essere reputato
il 1° tra i concorrenti a cui dal 1840 sono
stato ad insegnare Botanica, mantenendo nella mia
Università un Orto-Botanico lo fondai, donando
allo stesso il mio libro, e specialmente il mio
libro della Orto-Botanica e doppio uso e
un verbo, d'altro parale Orto-Botanico. Nel
1892 circa fui agitato dal malore dianzi in-
dicato, e quindi non potendo più servire la mia
Università ho chiesto il mio viaggio, e go pace,
ma tra i più crudi dolori. Sono fondatore di
varii stabilimenti scienze fed, da quale ho
fatto viaggio a chi mi è stato destinato.

Mi resta pregarla a darmi comandi, poiché

dovrò non cessare di servire chi mi onora
di volermi miei serviti, per ora mi dico

P.S. nella lettera
scrivete a me
abitazione
Via Stena,

Prof. Francesco Tornabene

Prof. Francesco Tornabene

Di. I. rimetto un opuscolo al titolo
Specie due nuove per la flora
Sicula in-8°.